

ABBONAMENTI

Hace tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno: L. 18 Anno Semestrale Trimestrale Per gli Stati dell'Unione postale: Anno: L. 12 Semestrale e Trimestrale in proporzione. Pagamenti anticipati. Un numero separato Coste del 5.

IL TRIULI GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULINA

INSERZIONI

In terza pagina: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti Cent. 15 per linea. In quarta pagina: Per più inserzioni prezzi da convenirsi. Si vende all'istituto, alla cartoleria Bardusco e presso i principali tabaccai. Un numero separato Coste del 10.

Conto corrente con la Posta

LA CHIUSURA della sessione legislativa

Prefetti e Diplomazia.

La chiusura della sessione la cadere tutti i progetti di legge, che non ancora erano stati approvati dai due rami del Parlamento, tutte le interpellanze, tutte le interrogazioni presentate.

Sono inoltre decadute tutte le Commissioni permanenti. La Camera ha deciso di non tenere la seduta ordinaria, ma di tenere la seduta straordinaria per la nomina del presidente della Camera per la sessione d'aprile.

Si dovrà rifare l'ufficio di presidenza, e questi certamente sarà ricambiato dall'ufficio attuale. Si può prevedere con sicurezza che Bianchi sarà il presidente della Camera della nuova sessione.

La giunta per le elezioni di nomina presidenziale, è quella che avanza l'idea di esisterci era stata nominata da Zanardelli. Quasi certamente Bianchi, che non ama radicali spostamenti, la riconfermerà nell'ufficio, nominando un nuovo commissario al posto di Romagnolo, che è diventato sottosegretario ai lavori pubblici, e forse un altro al posto di Soldecò, che dicono sarà nominato sottosegretario all'agricoltura.

Oggi l'on. Crispi ha ripreso l'esame la pratica riguardante il movimento prefettizio, che sarà pubblicato, a quanto si afferma, fra alcuni giorni.

Esso riguarderà specialmente la Sicilia, ma è ormai sicuro che a Palermo andrà un prefetto di carriera e non già il prefetto generale Sighele, come era stato più volte annunciato.

Intanto il com. Sighele, dopo aver conferito coi ministri Crispi e Calenda, è ripartito stasera per Palermo.

Il movimento diplomatico già avvenuto sarà presto seguito da un secondo non meno importante di quello. Prima di tutto, l'on. Blanc vuole aspettare di vedere quale soluzione avrà il conflitto della "Porta" per la nomina del com. Catalani ad ambasciatore a Costantinopoli.

Del resto, a proposito di questa nomina, si assicura che il Governo italiano la manterrà ad ogni costo, dovesse il com. Catalani aspettare anche dei mesi per essere ricambiato dal Sultano.

LA CHIUSURA DELLA SESSIONE

L'ufficio della Riforma scrive: «Si è arguito da parecchi giornali sulle ragioni che hanno determinate il Governo a proporre sin d'ora a S. M. la chiusura della Sessione, e si giunge sino a dire che, valendosi delle leggi recentemente votate, il Governo abbia voluto con tale atto aver facilità di arrestare, occorrendo, qualche deputato per imputazioni politiche».

L'on. Crispi, antico fautore delle sessioni annuali, ha voluto far seguire il fatto all'annuncio dato, incidentemente, in Senato, della prossima chiusura della Sessione. E in ciò nulla vi è che possa allarmare.

È vero che dopo quindici giorni dal decreto pubblicato nella Gazzetta Ufficiale cessò l'immunità personale dall'arresto garantita dall'art. 45 dello Statuto durante la Sessione. Ma è strano che si voglia trovare, tra questo e le leggi recentemente approvate una correlazione, quando è notorio che il Parlamento ha voluto colpire soltanto gli anarchici.

Per ora, a quanto ne sappiamo, deputati anarchici non ve ne sono!

L'ON. CRISPI RESTA A ROMA

L'on. Crispi, contrariamente alle notizie date da alcuni giornali, resterà a Roma per vigilare e controllare personalmente l'applicazione dei provvedimenti di pubblica sicurezza.

L'on. Crispi lascia per questo tempo la sua casa di via Gregoriana e va ad abitare al palazzo della Consulta.

Una bambina violenta e strangolata

Mandano da Pisa: A Fariana, Comune di Fauglia, si rinvenne in mezzo ad un campo, fra il granoturco, il cadavere di una fanciulla quattordicenne, strangolata.

Dall'esame medico si constatò che la fanciulla era stata strangolata dopo essere stata fatta segno ai più nefandi atti osceni.

È cert. Italiana Frediani. Fu sorpresa mentre stava nel campo a guardia dei frutti. All'ora del desinare i genitori, non vedendola, la ricercarono. Da prima la credettero morta d'insolazione. Fu la visita medica che fece conoscere il turpe delitto.

Quale presunto autore del misfatto, venne arrestato certo Ferdinando Barzacchi, mentre ritornava dal festeggiamento di Boccadoro, ove si sarebbe recato dopo compiuto il delitto.

Però che su lui pesino gravi indizi: alcuni contadini dichiarano di aver visto il Barzacchi recarsi verso il luogo ove si rinvenne il cadavere dell'italina Frediani, e ritornarsene dopo lungo tempo. Si vuole anche che il giudice istruttore abbia trovato, perquisendo la casa del Barzacchi, una camicia e mutande oliate di sangue.

Alla stazione di Fauglia è stato arrestato dai carabinieri che lo ricercavano, certo Ferdinando Barzacchi, di 30 anni, figlio del fattore dell'ingegnere Porugia di Pisa.

Ostui, trovata in un campo dello stesso ingegnere Perugia a Fariana, la bambina italiana Frediani, l'aveva violentata e poi strangolata col fazzoletto che essa portava al collo.

Compiuto il delitto uccidendo il Barzacchi se n'era andato tranquillamente a godersi la regata a Boccadoro, dopo essere stato presente alla scoperta del cadavere per parte degli infelici genitori, e dopo aver fatto credere ad essi che la povera bambina fosse morta d'insolazione.

È stato arduo ai carabinieri di salvare l'assassinio dalle mani della popolazione di Fauglia, che voleva farne giustizia sommaria.

L'avv. Podreider difenderà Caserio

Alla ricerca di psichiatri - La tesi della difesa - I parenti pazzi.

Togliamo dalla Sera di Milano: « Nei passati giorni s'è fatto un gran parlare sui giornali intorno all'andata, più o meno probabile, dell'avv. Podreider a Liono onde assumervi la difesa del Santo Caserio. Tutti i giornali hanno detto la loro e almanaccando, giocando quasi sulle probabilità, un giorno stampavano che andava, per contraddire alla notizia il giorno successivo.

Così pure furono accalorate le discussioni se il giovane avvocato milanese dovesse o no andare a Liono. Per tagliar corto noi siamo stati a trovare l'interessato, cioè l'avv. Podreider, e gli abbiamo chiesto senz'altro: « Ebbene, avvocato, lei che avrà letto con scrivero i giornali sul suo conto, ci dirà francamente: a Liono ci va sì o no? »

Il signor Podreider, che era quella mattina appena ritornato da un viaggio fatto nell'interesse del Caserio, ci accolse assai cortesemente e sciogliendo ogni riserva, ci diede tutte le possibili informazioni.

« Veramente, ci disse, io tengo molto, particolarmente dopo tutte le diatribe e le polemiche che si sono fatte sul mio nome, a fare questa difesa. Comprendo che dopo quanto si è detto e scritto in questi ultimi giorni sull'argomento, io sono come messo in puggiglio, si è eccitato il mio amor proprio: se si sapesse a quanto difficoltà ho dovuto parare! »

« Quali, per esempio? » « Ma... ecco: io non sono per nulla un anarchico, e non posso quindi difendere il Caserio basandomi sulle teorie che egli professa; mancherebbe assolutamente in me la convinzione. Non sono neppure socialista e non posso valermi, come fece il mio collega avv. Lollini, per il Lega, degli argomenti che mi potrebbero venire dalle teorie di quel partito. A me non è dato difendere il Santo Caserio che appoggiandomi alla sua irresponsabilità, alla impulsività del suo delitto.

« E di questa tesi io ho una convinzione più che profonda e che d'altra parte è condivisa da tutti i psichiatri italiani che ho interrogato, ed ai quali ho scritto. »

Il modo stesso col quale il delitto fu compiuto ve lo dice; quest'uomo che

parte da Gatte improvvisamente per impulso ed è mosso dal bisogno irresistibile di arrivare a qualunque costo a Liono; che fa il viaggio tutto d'un fiato e dopo il delitto cade in uno stato di abbattimento, di rilassatezza nervosa tipica agli epilettici, successivamente si sente come sollevato da una grave preoccupazione, — e che questo prova all'evidenza l'impulsività epilettica della quale lo sto parlando.

« E di questo fatto sono convinti come lo dicevate tutti i nostri maggiori specialisti psichiatrici milanesi. »

« Ma... c'è un ma? »

« C'è non lieve tutti questi grandi argomenti se si trattasse di testimoniare per il disgraziato qui in Italia, in caso nostro non esisterebbero un momento ad intervenire come pariti. Ma, trattandosi di andare all'estero, dicono che è un altro affare ed in maggioranza si sono disinteressati della questione. »

« E che ragioni adducono? »

« Molte, moltissime, perfino troppe; alcune delle quali, diciamo pure, non hanno serio fondamento. Si figuri, che le principali sono queste: che, alcuni temono di non sapersi esprimere con sufficiente correttezza in francese e conseguentemente di prestarsi troppo alle canzonature dei giornali francesi. Altri hanno timori di conseguenze internazionali, dicono che in questi tempi di rancori tra i due popoli latini può fare cattiva impressione nel pubblico francese l'intervento di un psichiatra italiano in favore del Caserio; altri infine — e questo mi duole dirlo — temono perfino per la sicurezza personale! »

« E poi, insinuano noi, la famiglia Caserio è povera, e non sarà troppo facile ottenere degli ampolamenti. Non è vero? »

« L'avv. Podreider sorvolò alla mia domanda e riprese la conversazione con questo paio di parole: »

« Per me tutte queste ragioni hanno un valore relativo. »

« Chi non sa il francese, parli italiano: gli interpreti sono fatti apposta per tradurre. Non è neanche possibile qualsiasi conseguenza d'indole internazionale trattandosi di portare delle ragioni scientifiche e non politiche. Non parliamo poi delle paure personali. »

Comunque, sta il fatto che io mi sono trovato di fronte a questa grande riluttanza, in tutto i psichiatri di venire a Liono a sostenere e confermare le mie argomentazioni.

« E d'altra parte io non potrei presentarmi, non saprei e non potrei assumere la responsabilità di una difesa simile senza il sussidio di un uomo di scienza. »

Siccome fino a poco fa, questo mi mancava ed io, stavo veramente per rinunciare al grave incarico e ne avevo già telegrafato al signor Dubreuil, quando ho trovato un'insigne scienziato ferranese, del quale mi consenta per ora di tacere il nome... »

« Lombroso?... » « No, non è Lombroso... quel psichiatra pare che verrà, ma lo ha telegrafato, sotto date condizioni. Queste io non le conosco ancora, ma non dubito che ci potremo accordare. »

« Lei avrà certamente avuta notizia della intervista pubblicata sopra un giornale di Liono, che sarebbe stata accordata ad un pubblicista di quella città dall'avv. Dubreuil. Da essa risulterebbe che ella non sarebbe forse troppo accetto a quel signore. »

« Non credo che il signor Dubreuil si sia mai pronunziato nei termini che i giornali gli attribuiscono. Egli si è sempre comportato con me, nei nostri rapporti con grande cortesia. E di recente rispondendo al mio telegramma nel quale declinavo l'incarico, insisteva perché accettassi, mostrandosi desideroso della parola è sua, per le mie esitanze, ed aggiungendo che in caso si sarebbe provveduto per trovare uno psichiatra francese. »

« A proposito, perché non ha cercato di trovarne colà? »

« Perché non so conosco intimamente il valore, perché essi più che i nostri devono temere l'impopolarità, perché sono quasi tutti impiegati in stabilimenti dello Stato ed infine perché questa scienza è forse colà meno bene intesa e meno progredita che da noi. Ad ogni modo miscondo ogni appoggio qui cercherò di averne là, ma ormai credo di non averne più bisogno. »

Ritornando al signor Dubreuil le dirò che ieri gli ha mandato i documenti

che comprovino lo stato di povertà della famiglia Caserio e che varranno ad ottenergli il patrocinio gratuito.

È un curioso ed interessante documento. Vi si diceva che il Santo Caserio era comproprietario in unico ai suoi fratelli di una casa rustica e di una porzione di terreno a Motta Visconti così gravato da imposte, da ipoteche e da livelli verso la nobile casa Visconti di Medrone da risultare pagativo? »

Oggi, poi, quando l'avrò fatto vedere, gli manderò questo certificato: »

DIREZIONE del Macerone Prov. Milano, 24 luglio 1894 al Milano.

All'ill. sig. avv. Alfredo Podreider Milano.

In relazione alla di Lei pregiata domanda in data d'oggi m'adresto a significarle come nel Manicomio Provinciale di Milano ebbi ricovero alcuni membri della famiglia Caserio di Motta Visconti e precisamente: »

1. Caserio Giovanni Maria del fu Giuseppe e Scotti Angela, nubile (f.) contadina, nato a Motta Visconti nel 1848 ed ivi domiciliato, fu accolto proveniente dall'Ospedale Maggiore di Milano il 18 giugno 1887 e riconosciuto affetto da demenza incompleta consecutiva pellagra; morto per marasma il 18 gennaio 1889.

2. Caserio Maria del fu Giuseppe e Bonadina Teresa, coniugata con Dalla Terra Carlo, con 2 figli, nata a Motta Visconti nel 1831, domiciliata a Morimondo, fu accolta nel nostro Manicomio il 21 settembre 1875 per malinconia successiva a pellagra con ricorrenti accessi maniaci e prevalenza di idee di persecuzione.

« Fu dimessa il 18 novembre 1878 siccome migliorata. La medesima Caserio ebbe altri due ricoveri, il primo dal 22 marzo 1885 al 15 novembre 1891; l'altro dal 25 ottobre 1892 è dura tuttora, e fu sempre riconosciuta affetta dalla forma mentale suicidica. »

3. Caserio Margherita del fu Giuseppe e Rosa Cherico, nubile, di anni 30, nata nel 1838 a Motta Visconti e ivi domiciliata, fu accolta nel nostro Manicomio Provinciale il 11 novembre 1888 e morì il 27 dicembre 1892 per marasma. La forma mentale dalla quale era affetta, era la demenza completa consecutiva e pellagra. »

Spero di avere così ottemperato ai suoi desideri e mentre la prego d'accogliere i sensi della massima mia stima, le stringo affettuosamente la mano e mi dichiaro.

Devotissimo e affezionato.

Dott. Gonzales.

Anche questo è un buon argomento di difesa; le due prime persone sono zii del Caserio, della terza non si può ancora precisare il grado di parentela, ma si farà presto colto stato di famiglia che ho in aiuto di farmi rilasciare dal municipio di Motta.

« E la difesa su quali articoli del codice francese si baserà? »

« Precisamente sui due primi di quelli pubblicati ieri dalla Sera; il primo, l'art. 285 mi permetterebbe di assumere la difesa del Caserio figurando per suo amico; l'art. 84 contempla quella forza irresistibile che io mi sforzerei di provare. »

« E la famiglia ha fatto nuove pratiche verso di lei? »

« Ne fa continuamente, anzi quando stavo per rinunciare all'impresa, il fratello fu da me per insistere perché in qualsiasi modo rimanessi al posto. »

« E Caserio le ha scritto ancora? »

« Dopo la lettera pubblicata l'altro di, non ho più avute sue notizie. Del resto che può e che dove dirmi? »

« Dunque, concludendo, ella andrà a Liono? »

« Se altro non succede, sì. »

Il processo della Banca Romana

(Udienza di ieri)

Oggi ha continuato a parlare l'on. Pessina, assumendo le giustificazioni di Tanlongo circa le spese del rialzo che sostiene vero, deducendo dalle testimonianze, da inviti dei ministri a Tanlongo e dalle lettere di Cantoni.

che rubarono i documenti in casa degli imputati.

Alla fine del discorso di Pessina scoppiarono applausi fragorosi in tutta la sala. Lo spettacolo è curioso. Tutti gli avvocati presenti della parte civile e della difesa, si avvicinarono a Pessina e gli baciaro la mano, poi lo baciarono.

Tanlongo, che durante tutto il processo ha tenuto un contegno imperturbato, piange.

Vedendo passare il Pessina presso la gabbia, Tanlongo propende le braccia e con le mani, infasciate alle pozzuole, ne prende in mano una bacca dicendogli: « Questi sono avveduti! »

Nell'udienza pomeridiana, il presidente domanda alle parti: « Debbono aggiungere nulla? »

Voci generali: « No, no, no! Pres. — E voi Tanlongo? »

Tanlongo: « Nulla ringrazio gli avvocati, ringrazio Vostra Eccellenza di tanta imparzialità e abilità. Ho lavorato 60 anni; ho agito con la massima correttezza, sempre nell'interesse del paese. Ho perduto tutto. Conservatemi almeno l'onore! »

Il pubblico rimane silenzioso. Monzilli dice poche parole. Gli altri accusati nulla aggiungono.

Il Presidente legge le questioni ai giurati: sono per Tanlongo sette, riguardanti il popolo, il falso, la contraffazione di biglietti, la corruzione verso De Zerbi, Monzilli e Zammarano; l'annunciazione di fatti falsi agli azionisti, la distribuzione di utili non dovuti.

Per Lazzaroni le stesse questioni che per Bellucci; Sessa 4; riguardanti il concorso nella corruzione di De Zerbi e il concorso nel peccato; »

Per Monzilli il concorso nella corruzione, il concorso nel peccato e la cooperazione nel falso. Per Agazzi e Toccafondi la sottrazione.

In totale le questioni sono 28. Il riassunto del Presidente, cominciato oggi, durerà tutta la giornata di domani — e il Presidente lo farà terminare postumani, sabato, per dar tempo postumani stesso al verdetto.

Quando il Presidente dichiara il dibattimento chiuso, in tutta la sala si ode un oh! oh! di compiacenza. Il Presidente parla con voce squillante e chiara.

Gli anarchici in Italia

Ricordo del Congresso di Capolago — Come gli autonomi abbiano sopraffatto i rivoluzionari — Le due scuole.

L'avv. Vincenzo Riccio, che fu uno dei difensori nel processo del 1 maggio 1891 a Roma, e che ebbe occasione di esaminare gli atti allegati al processo, stesso, così fa la storia dell'anarchia in Italia negli ultimi tre anni.

Il Congresso di Capolago, che fu tenuto nel gennaio 1891, doveva essere composto di socialisti ed anarchici, ma i primi non vi intervennero, sicché il congresso fu interamente composto di elementi anarchici.

In esso predominò la volontà di Annolcare Cipriani che riuscì a far deliberare quanto a lui piacque. Il congresso si dichiarò favorevole alle tendenze rivoluzionarie, e proclamò la necessità di una rivoluzione generale, deliberando intorno ai mezzi per prepararla, fondando in Italia una Federazione italiana come parte del partito anarchico mondiale.

In questo modo le tendenze favorevoli al lavoro collettivo prevalsero sulle tendenze individualiste, autonome.

Poiché bisogna ricordare che gli anarchici si distinguono in due categorie che diversificano, non per le idee, non per il fine ultimo, ma per i metodi. Alcuni anarchici credono che si debba raggiungere il fine con il lavoro collettivo, quindi con le associazioni, con le federazioni, preparando i luoghi ed i mezzi per organizzare la rivoluzione.

Altri si chiamano autonomi: sono sdegnosi di qualunque vincolo rifiutando anche quello che può venir loro dalla associazione; spingono le loro idee fino alle ultime conseguenze, non vogliono impaginate, ma libere, ma anche con le associazioni che sorgono fra loro. Essi credono che il lavoro si debba

compiere con l'azione individuale, non con la collettiva, con la propaganda minuta, epiciola, con i discorsi, con i mezzi violenti, personali, con l'azione, insomma, dell'uomo singolo sull'altro uomo.

I sostenitori del primo metodo aspirano alla rivoluzione, ossia al movimento collettivo delle masse per distruggere l'attuale società. L'esagerazione delle tendenze individualistiche conduce invece all'attentato.

A Capolago la lotta fu vivace fra le due tendenze. Malatesta, Cipriani pronunziarono discorsi roventi (così li chiamò un anarchico che vi intervenne e che ne scrisse) ispirati al conseguimento dei loro ideali per mezzo della rivoluzione.

Fu messo così il primo tema del congresso: *È necessaria l'organizzazione del partito anarchico?* Uno soltanto dei congressisti, il Mammioli, rappresentante di Forlì, rispose no: tutti gli altri dissero sì.

Il congresso pensò poi d'organizzare l'anarchia in Italia, ed il Merlinò distese il programma.

Finito il congresso, Cipriani percorse la penisola, fermandosi lungamente in Sicilia. A Roma le riunioni del partito si succedettero e dettero luogo alla formazione di gruppi anarchici per ogni regione. L'organizzazione italiana si doveva poi riattare a quella degli altri paesi.

Prevaleva allora in tutti gli anarchici d'Europa la tendenza favorevole all'organizzazione ed alla propaganda collettiva. Le feste del primo maggio dovevano servire come strumento per questa opera.

A Capolago vi fu chi propose di far scoppiare la rivoluzione in Italia nel primo maggio 1891. Si fecero discorsi incendiari, pieni di fuoco e di speranza, saturi di idee di sterminio e di vittoria, inneggianti alla prossima rivoluzione.

Cipriani calò queste impazienze, affermando che non si era ancora pronti alla battaglia sociale, ma, che il primo maggio doveva servire di propaganda alle non lontane riscosse.

Tutti sanno quello che successe in Italia. Anarchici organizzatori ed anarchici individualisti si trovarono d'accordo nella piazza di Santa Croce in Gerusalemme. La repressione fu viva: Cipriani fu ferito, Pioletelli rimase ucciso, parecchi anarchici furono portati all'ospedale, molti si nascessero nelle loro case e gli arresti furono numerosissimi; i processi che ne seguirono distrussero il lavoro d'organizzazione che era cominciato in Italia.

Nel resto dell'Europa avvenne lo stesso.

Con gli arresti, con i processi, con i bandi, le polizie d'Europa riuscirono a distruggere parecchie associazioni e parecchi organismi.

Gli autonomi, che precedentemente erano stati sopraffatti dai rivoluzionari, presero il sopravvento. Si abbandonò il proposito di organizzare la rivoluzione: si preferirono gli attentati.

La frequenza degli attentati mostra dunque la prevalenza del metodo individualistico sul metodo rivoluzionario.

I partigiani di questo secondo metodo, che fino a due o tre anni fa erano i padroni del movimento, e preparavano la rivoluzione, adesso sono stati sopraffatti. Cipriani è accontento degli attentati attuali e li biasima. Egli capisce i moti di Sicilia, ma non può capire la bomba di Vulliant, né il pugnale di Caserio.

Cipriani è un vecchio codino, per nuovi elementi. Quando egli parla di raccogliere le carabine, di esercitarsi al fuoco, di prepararsi alle barricate, egli usa un frasario che ha fatto il suo tempo.

L'attentato è dunque inizio del trionfo di una scuola anarchica sull'altra. I rivoluzionari non sono più ascoltati nel mondo anarchico, non hanno seguaci, non godono la fiducia dei compagni.

Ma questa prevalenza delle tendenze individualistiche non significa che gli attentati si compiano da uomini isolati.

Niente di tutto ciò. L'individualismo degli anarchici non è isolamento. Non si tende più alla federazione, non si pensa più alle organizzazioni con gli scopi lontani della rivoluzione, ma vi è una certa comunione anarchica, sicché mai l'attentato si deve considerare come l'opera di uno solo uomo.

congestione capillare ed un sudore abbondante scro da tutti i pori. Da qui la sua azione curativa.

Questo bagno va praticato nei punti della spiaggia che non vengono bagnati dalle onde. La sabbia dovrà essere ben secca e fortemente riscaldata dal sole.

In tal bagno si reggerà il più possibile, ma per solito non vi si potrà resistere più di un quarto d'ora.

La edaga. Mucovcharo. DS TCO Spiegazione del monarca presidente. FRANCESCO (7/2 n. c'è sa)

Per Sdra. Sulla spiaggia. Il bagno a una signora: — I bagni di mare vi si confanno. — E perché? — Questo sito vanta eravate con magra che non vorrà nessuno a vedervi uscire dall'acqua; mentre adesso... Penna e Forbicci.

Preveniamo il vajuolo usando il Crelium.

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

Aviano, 25 luglio. Cavalieria — Le campagne — Crisi municipale.

Domani avremo tra noi due reggimenti di cavalleria per il periodo di quindici giorni. Inutile predire l'insolita animazione che è lecito attendere per tal fatto in un paese in cui, come avviene di tutti quelli lontani da grandi centri, madama monotonia è la regina del campo.

Le campagne sono floridissime benchè le insistenti piogge dei mesi scorsi abbiano cagionato un ritardo notevole nella vegetazione, per causa di che le frutta sono assai scarse ed anche il prodotto dell'uva n'è diminuito assai in confronto dello scorso anno, ed è poi addirittura dimezzata e forse più su tutta la zona visitata per ben tre volte dalla grandine, ancora prima della fioritura.

Domenica, in seguito al rifiuto da parte del nostro Consiglio comunale di alcune proposte fatte dalla Giunta, questa si è dimessa insieme al Sindaco. Non faccio commenti, ma mi riservo di farli a crisi terminata.

Caccia ed uccellazione. Ecco i termini fissati dal Consiglio provinciale di Udine per la caccia ed uccellazione nella nostra Provincia:

- 1. L'uccellazione con reti, laconi, vischio ed altri simili artilizi è permessa dal 15 agosto a tutto 15 gennaio, eccettuata quella delle quaglie cotte quaglier, che potrà cominciare dal 1 agosto. La caccia dei rondini e degli stormi coi mezzi azidetti non potrà esercitarsi che dal 15 settembre al 15 gennaio.
2. La caccia col fucile è permessa dal 15 agosto a tutto febbraio, eccettuata: a) quella colla spingarda che si aprirà solo col 15 settembre; b) quella degli uccelli palustri ed acquatici, compresa la beccaccia, che si chiuderà col 30 aprile.
3. La caccia della lepre e degli uccelli non migratori, pernici, francolini, o galli di montagna, è permessa dal 15 agosto a tutto dicembre, restando sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.
4. Restano inoltre in vigore le disposizioni contenute nelle leggi italiane 13 febbraio 1804, 21 settembre 1805, e 1 marzo 1811 e nella notificazione luogotenenziale 30 giugno 1865 n. 17416 circa la proibizione assoluta della manomissione e vendita dei nidi e delle covate e circa il commercio e la detenzione dei prodotti della cacciagione ed uccellazione durante l'epoca della proibizione della caccia in generale.

Incendio. A Cordovado svilupparasi un incendio nel fanile di Cristina Stroili, la quale risentì un danno assicurato di lire 2000. La causa si ritiene accidentale.

Morto pescando. In Pecenicco certo Antonio Riachini d'anni 41, mentre era intento alla pesca coll'amo, cadde bocconi nell'acqua e vi rimase annegato.

Vino da vendere Presso la ditta Armellini e Pontelli di Tarcento trovasi forte deposito vino nostrano delle riviere di Coja e Sedilis al prezzo da lire 30 a 40 al Pettolitro.

UDINE (La Città e il Comune)

La famiglia Bardusco è affitta oggi da un nuovo lutto. L'ultima figliuola del povero Vittorio, **Andreina** — un amore di bambina bella e robusta, che cominciava ora a comprendere l'immenso affetto ond'era circondata, e lo rimbombava di sorrisi, di baci e di grazie, che la facevano vispiù amare — in due giorni è rimasta vittima del morbo terribile che fa deserte tante culle e infrange tanti cuori di madri. È un piccolo essere che scompare, ma di quelli che riempiono di letizia una casa o sono lume di speranza nell'ora oscura dei tristi ricordi... Noi ci uniamo alla madre eventuratissima e a tutta la famiglia Bardusco nel pianto e nel desiderio che seguono la cara angioletta che ha lasciato la terra. La Redazione.

Un lascito alla città di Udine

Ieri abbiamo nella nostra cronaca annunziata la morte del cav. prof. Adolfo Pick, il propugnatore in Italia delle teorie fröbelliane, ungherese di nascita e dimorante a Venezia prima del 1866 ove insegnava il tedesco, ed abbiamo soggiunto che a Udine ed in tutto il Friuli aveva moltissimi amici. Nell'occasione della visita solenne all'Asilo Marco Volpe il 25 aprile p. p., fra gli intervenuti appositamente da fuori Provincia fu il prof. Pick, il quale visitò in quell'occasione anche i nostri giardini d'infanzia e so ne mostrò entusiasta. Il Pick aveva 80 anni.

Ieri nel pomeriggio pervenne al Municipio un telegramma da Venezia nel quale si annunziava che il prof. Pick aveva lasciato erede universale il Comune di Udine.

Leggiamo infatti a questo proposito, nella Gazzetta di Venezia d'oggi, quanto segue:

« Si trovò di lui un testamento in data 16 aprile 1892, col quale lascia tutta la sua sostanza, circa, si dice, 30,000 lire, al Municipio di Udine e, in caso questo non accetti, al Municipio di Tarcento in provincia pure di Udine. Nell'udinese furono e sono in molto onore i giardinetti fröbelliani, alla prespedità dei quali il Pick consacrò tutta la vita.

Lasciò pure scritto nel testamento di voler essere cremato e condotto al cimitero con pompa civile e senza discorsi.

Il Pick piantò a Venezia il primo Giardinetto infantile, e precisamente il *Vittorio da Feltrè*. A questo Giardinetto servono una eccellente biblioteca di cose pedagogiche, specialmente fröbelliane e un gran numero d'attrezzi; biblioteca e attrezzi, dei quali ora diviene possessore il Municipio di Udine o quello di Tarcento. Anzi, per desiderio del defunto perfino un suo ritratto, egregia opera del pittore Wolff, dove essera posto nelle sale di un Giardinetto Udinese. — Oltre al telegramma cui abbiamo accennato, il Municipio nostro, nulla ha ricevuto da Venezia. Per oggi si attende la copia del testamento del prof. Pick.

Per chi ha interesse. L'Autorità militare partecipa che le esercitazioni di tiro al poligono di Godia sono ultimate.

Associazione Impiegati civili. Si rammenta ai signori soci che questa sera alle ore 21 avrà luogo l'assemblea generale per discutere gli importanti oggetti posti all'ordine del giorno di cui l'invito del 13 andante mese.

Per la pubblica igiene

Non è la prima volta che sul nostro giornale si reclama contro il pessimo sistema invalso da qualche anno di depositare per mesi e mesi dei rifiuti di terra comuni, ed altre materie in istato di putrefazione a ridosso del viale che dal ponte sulla roggia presso la chiesa delle Grazie conduce alla birreria in giardino. Il Municipio però non si è dato per inteso, esso che dovrebbe essere il primo a dare il buon esempio, quando si tratta della pubblica igiene.

Si aspetta forte in quei paraggi qualche caso di malattia contagiosa! Oltre le case di abitazione, vi sono ivi tre laboratori, che occupano oltre un centinaio di operai, motivo di più della convenienza di tutelare, a tempo anche in quel luogo la pubblica igiene, affinché non diventi un centro d'infezione, per la intera città.

L'energia sempre dimostrata nel servizio dell'igiene pubblica dall'egregio cav. Marzuttini ci assicura che il giusto reclamo sortirà questa volta miglior esito.

Nò dovrebbe esser dimenticato dal distinto igienista il servizio della vuotatura dei pozzi usci che per ironia si chiama a sistema *inodoro*. Dal momento che in pratica tale non è che la Società assuntiva si fa pagare il servizio che arreca, tanto varrebbe ritornare all'antico ed obbligarla a fare di notte le sue operazioni! Sarebbe tanto di guadagnato per l'igiene o per l'olfatto dei cittadini.

Società di Tiro a segno nazionale di Udine. Ecco il programma della grande gara di tiro a segno che, auspicio il Municipio, avrà luogo in Udine, nel Campo di tiro della Società, nei giorni 19, 20 e 21 agosto 1894.

La gara è aperta a tutti i soci della Società di Tiro a segno della Provincia di Udine ed a tutti gli ufficiali, graduati e soldati dei corpi militari residenti in Provincia:

Categoria I. Gara Città di Udine

Bersaglio regolamentare a m. 200. Riservata ai soli Soci della Società di Udine; i tiratori non residenti nel Distretto di Udine potranno iscriversi quali Soci a tutto 31 luglio corrente; riservata altresì ai tiratori non premiati in qualsiasi altra gara con medaglia d'oro o d'argento, o premi corrispondenti.

Serie ripetibili da otto colpi ciascuna — premiate le due serie migliori — la terza serve di graduatoria. A parità di punti verrà premiato il tiratore che avrà sparato minor numero di serie. Premi: Medaglia d'oro N. 2, d'argento N. 7, di bronzo N. 6.

Categoria II. Gara Umberto I.

Bersaglio regolamentare a m. 200. Serie da otto colpi ciascuna ripetibili a volontà. Premiate le due serie migliori — la terza serve di graduatoria — a parità di punti decide la sorte. Tassa d'iscrizione Lira una. Da questo gara sono esclusi quei tiratori che in qualsiasi altra gara hanno conseguito due premi con serie (da otto colpi) di oltre 18 punti, o corrispondenti a tali proporzioni.

Premi: Medaglia d'oro n. 3, d'argento n. 7, di bronzo n. 5.

Categoria III. Gara Vittorio Emanuele II

Bersaglio regolamentare a m. 300. Serie da otto colpi ciascuna ripetibili a volontà. Premiate le due migliori serie — la terza serve di graduatoria — la parità di punti decide la sorte. Tassa d'iscrizione lire una. Nel caso di parità di punti decide la sorte. Tassa d'iscrizione lire una.

Premi: I premio, Carabina federale regalata da S. M. Vittorio Emanuele secondo nell'anno 1868 per premio ai tiratori friulani.

Altri premi: Medaglia d'oro n. 4, d'argento n. 5, di bronzo n. 2. Avvertenza. In omaggio alla volontà dell'alto donatore che volle riservato il primo premio ad un tiratore del Friuli, si dichiara che qualora il premio venisse guadagnato da tiratore non residente nella Provincia di Udine verrà convertito in una medaglia d'oro del valore di lire 125 00 ed il fucile rimarrà in proprietà della Società di Tiro a Segno di Udine.

Categoria IV. Gara rappresentanza

Aperta a tutte le Rappresentanze delle Società della Provincia di Udine e a tutte le Rappresentanze dei corpi militari residenti nella Provincia.

La società di Udine si dichiara fuori concorso. Bersaglio regolamentare a m. 300. Serie unica di 40 colpi da eseguirsi in 5 riprese. Premiate i risultati complessivi dei tre migliori tiratori appartenenti ad una società o ad un corpo militare. Punti sommati colle imbrotate. Tassa d'iscrizione lire 2.

I Tiri in questa Categoria saranno presentati da speciale Commissario, che dovrà controllare la cedola; i tiri non controllati in tal modo saranno annullati.

I Premio: Bandiera gentilmente offerta dalle signore udinesi e medaglia d'oro.

II, III, e IV premio: medaglia d'oro. Avvertenza. Qualora le rappresentanze fossero in numero minore di cinque, i premi vorranno ridotti per modo che vi sia un premio di meno del numero delle rappresentanze concorrenti.

Premi individuali

Una medaglia d'oro e due d'argento, per i migliori tiratori di questa categoria; a parità di punti avrà la preferenza il tiratore che avrà minore numero di tiri; indi deciderà la sorte. Tassa d'iscrizione per concorrere al premio individuale lire 1.

Categoria V. Gara campionato

Aperta ai soli soci della Società della Provincia di Udine ed in questa effettivamente residenti.

Bersaglio regolamentare a m. 300. Tra serie non ripetibili da 8 colpi. Premiato il risultato complessivo delle tre serie, punti sommati colle imbrotate, a parità di punti la serie inferiore serve di graduatoria. Tassa d'iscrizione lire 3. Premi: Medaglia d'oro n. 5, d'argento n. 5, di bronzo n. 2. Al primo premio è annesso speciale diploma di Campione Provinciale. Valore complessivo dei premi in medaglia lire 1600.

Il crollo del ponte di Paularo. Nel Secolo d'oggi insieme ad una corrispondenza, c'è la veduta dal ponte di Paularo crollato, tratta da una bellissima fotografia del sig. Enrico Passero.

Sappiamo poi che nel Secolo illustrato di domenica 5 agosto p. v., non essendo stato possibile per la prossima domenica di preparare le incisioni, saranno riprodotti i disegni del ponte crollato ed il ritratto del compianto ing. Francesco Ventar colle note biografiche.

Una udinese al Campo. Leggiamo in un giornale di Aniano di Puglia dal titolo « La Farfalla del Campo », il seguente articolo che torna in onore d'un nostro concittadino.

Per una volta all'anno gli ufficiali del reggimento si trovano tutti alla stessa mensa. E quale fatica a più onerosa dell'obbligo di contenere i gusti di tante persone?

Chi ci vede correre da Camporeale ad Ariano e viceversa? Chi pensa all'appetito dei reggimenti, dalle tattie e dal tiro? Chi è chi dà gli ordini febbrili, rapidamente eseguiti e sorvegliati? Chi è che si moltiplica per trovarsi dovunque? Chi è?... Sempre lui, l'aiutante maggiore italico Rubbazzar, al quale sarebbero ben più lievi tutte le tattie, che gli lascerebbero, almeno, le ore di riposo, concessa financo ai soldati. Chi ha potuto riunire e soddisfare i desideri di tutti gli ufficiali; chi ha trasportato in questa modesta sala di Camporeale i comodi e le squisite vivande dello Sturace e del Gambirpus, servendosi dei modesti proventus che può dare il campo; chi ha saputo organizzare con coerenza e precisione un servizio dei più difficili; sempre il primo al lavoro, sempre l'ultimo al riposo, ha il diritto, più che alla riconoscenza, al nostro ricordo.

E noi ci ricordiamo sempre, con la più calda affezione dell'anima, di Italo Rubbazzar.

Nelle sue frequenti peregrinazioni al Capolago e fra le note, che nessuno gli invidia, gli torni gradito il pensiero che, bevendo il buon vino procurato da lui, tutti si augurano di averlo in simili occasioni sempre... direttore della mensa.

Abbiamo veduto un magnifico ritratto della signorina Tina Di Lorezzo, ingrandito col nuovo sistema N. Riccardi di Milano e veramente riuscito. Commissioni per questi ingrandimenti le riceve il triestino signor Leone Levi, un buon patriota, che all'ospicio trovava ora nella nostra città.

Corso di piacere da Udine a Venezia. Domenica 29 corr. verrà effettuata una corsa di piacere da Udine a Venezia.

In tale occasione avrà luogo una gita in mare per visitare la Laguna Veneta, la rada degli Alberoni e le colossali dighe. Concerti musicali. Estrazione della tombola di beneficenza in piazza S. Marco fantastico illuminata. Fuochi di bengala.

Il treno speciale partirà da Udine alle ore 6.20 ed arriverà a Venezia alle ore 10.20.

I biglietti di andata-ritorno, colla riduzione del 60 per cento, saranno validi per l'andata col solo treno speciale e per il ritorno con tutti i treni ordinari fino all'ultimo dei giorni di lunedì 30 in partenza da Venezia.

Ecco i prezzi dei biglietti, compresa la tassa di bollo:

	2. classe	3. classe	Partenza
Udine	9.10	5.90	ore 6.20
Pasian Schiav.	8.40	5.45	» 6.36
Corsoglio	7.60	4.95	» 6.52
Casarsa	6.85	4.45	» 7.12
Pordenone	5.85	3.80	» 7.38
Sacile	5.—	3.25	» 7.56

La birra dei fratelli Reinighaus di Steinfels-Graz, venne premiata all'Esposizione internazionale di Vienna del 1894 col più alto premio, cioè col Diploma d'onore. Il giuri ebbe a giudicare circa 80 qualità di birre nazionali ed estere.

Produzione birra Reinighaus dell'anno 1893; ettolitri 264,000. Deposito e rappresentanza presso il signor Fernando Grosser, casei Lescovic fuori porta Aquileia Udine.

Birra in bottiglie con taracciolo meccanico a prezzi convenienti.

Orario Ferroviario (Vedi quarta pagina).

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Luglio (1894). Il Consiglio di Arrango in Udine ordina la riparazione delle fosse e la custodia di alcune porte.

Un pensiero al giorno. Coloro che credono che il denaro può tutto, sono disposti a far tutto per il denaro.

Cognizioni utili. Negli individui affetti da rennismo cronico, da paralisi a frigora, da leggieri scrofolosi, è assai indicata l'arsenzione.

Sotto l'azione del bagno d'arsena, il pelo si alza e si fa frequente, la cute diventa rossa per

Gli esami di segretario comunale si terranno in tutte le R. Prefetture il 24 settembre p. v. e seguenti...

Caterina Della Barba, abitante in via Nicolò Lionello n. 1, il piano, confeziona qualunque lavoro in bianco...

Consultazioni per malati d'occhi. Il dott. Giuseppe Petrucci dà consultazioni per malati d'occhi ogni lunedì e venerdì dalle ore 10 alle 12...

Chi ha bisogno di fare una cura ricostituente, ricorra con fiducia al Ferro Pagliari, che trovasi in tutte le farmacie.

Andreina Bardusco non ancora bienna, colpita da fulmineo male, volava al cielo nelle prime ore d'oggi.

La madre Maria Zecolari vedova Bardusco, le nonne, gli zii e le zie porgono il tristissimo annuncio, pregando d'essere dispensati da visite di condoglianza.

Udine, 27 luglio 1894.

Table with 2 columns: Item (Grani, Foraggi e combustibili) and Price (L. 11.10 a 12.75, etc.)

Table with 2 columns: Item (Burro, formaggio e uova) and Price (al Kg. da 2.15 a 2.20, etc.)

Table with 2 columns: Item (Pollame) and Price (al Kg. da 0. a 0., etc.)

Table with 2 columns: Item (Frutta) and Price (al quintale da lire 8. a 29., etc.)

Table with 4 columns: Date (28-7-94), Time (ore 9, 15, 21), Location (Stazione di Udine), and Value (747.8, 744.7, 744.0, etc.)

D'AFFITTARE PER IL 1 AGOSTO vasto appartamento in secondo piano. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del Friuli.

Re Umberto a San Marino. È molto probabile che Re Umberto, nei primi giorni del prossimo ottobre, faccia una visita alla città di San Marino...

CONTRO GLI ANARCHICI. Parigi 26. Alla Camera, dopo respinti vari emendamenti, specialmente quello di Groussel, tendente a ritardare l'urgenza sopra il progetto contro le mene degli anarchici...

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Il discorso della Corona. Roma 26. Nel discorso della Corona, con il quale si riaprirà la nuova sessione, si darà la lieta notizia che il pareggio del bilancio è stato raggiunto...

Il viaggio di Billot. Pare che il viaggio di Billot a Parigi non sia per semplice congedo, ma abbia un'importanza politica.

Danni di un uragano. Madrid 26. Un uragano si scatenò al centro della Spagna; parecchie città furono inondate.

Contro il Sultano del Marocco. Fez 26. Il Sultano giungendo a Fez fece arrestare suo fratello Monlag, con tutto il seguito degli implanti in una cospirazione.

Fra China e Giappone. Londra 26. Qui si ha motivo di ritenere che il Giappone assumerà un contegno meno bellicoso nella questione colla Corea.

NOTE AGRICOLE

IL COSTO DI PRODUZIONE del frumento e grano turco negli Stati Uniti d'America.

Del Ministero di agricoltura degli Stati Uniti d'America è stata fatta una accurata indagine sul costo di produzione del grano turco e del frumento. Considerati i prezzi bassi del frumento adesso prevalenti nel mondo, i risultati dell'indagine non possono a meno di avere un'importanza economica straordinaria.

Contro gli anarchici. In questi pochi anni abbiamo riassunta la situazione odierna del mercato. Quanto alla probabilità del futuro sarebbe azzardato fare pronostici trattandosi di articolo che più d'ogni altro subisce prontamente gli affetti di tutte le vicende economiche, finanziarie politiche.

Corriere commerciale

Sete. Sa la campagna bacologica fin molto malinconica per il produttore neanche quella serica cominciò allegra per il filandiere. Al prezzo miserabile cui pagaronosi i bozzoli, era legittima l'aspettativa di un guadagno che risarcisse almeno una qualche parte dell'ingente perdita che subirono i filandieri nella campagna precedente.

Corriere commerciale

Sete. Sa la campagna bacologica fin molto malinconica per il produttore neanche quella serica cominciò allegra per il filandiere. Al prezzo miserabile cui pagaronosi i bozzoli, era legittima l'aspettativa di un guadagno che risarcisse almeno una qualche parte dell'ingente perdita che subirono i filandieri nella campagna precedente.

Corriere commerciale

Sete. Sa la campagna bacologica fin molto malinconica per il produttore neanche quella serica cominciò allegra per il filandiere. Al prezzo miserabile cui pagaronosi i bozzoli, era legittima l'aspettativa di un guadagno che risarcisse almeno una qualche parte dell'ingente perdita che subirono i filandieri nella campagna precedente.

Corriere commerciale

Sete. Sa la campagna bacologica fin molto malinconica per il produttore neanche quella serica cominciò allegra per il filandiere. Al prezzo miserabile cui pagaronosi i bozzoli, era legittima l'aspettativa di un guadagno che risarcisse almeno una qualche parte dell'ingente perdita che subirono i filandieri nella campagna precedente.

Stabilimento bacologico GIUSEPPE VINCI via Antonzini CASSANO MAGNAGO (Gallarate). Nel mentre apro, per il futuro 1895, le sottoscrizioni al grande bacchi, vasa, celulare, di mia produzione, prego i signori bacchiatori anziché rivolgersi per le ordinazioni, alla Ditta Vincenzo Morelli, di conferire d'ora innanzi al mio rappresentante generale sig. A. V. Raddo, Suburbio Villalta, casa march. Mangilli in Udine, oppure al suo incaricato sig. Norsa Alessandro, Via Tomadini 50, autorizzato d'assumere.

Table with 2 columns: Item (Mercati settimanali) and Price (Eggs alla dozzina da L. 0.80 a 0.60, etc.)

Table with 2 columns: Item (Carne) and Price (Vitello quarti davanti al Ch. da L. 1.20 a 1.40, etc.)

Table with 2 columns: Item (Carne) and Price (Viteolo quarti davanti al Ch. da L. 1.20 a 1.40, etc.)

Bollettino della Borsa

Table with 4 columns: Item (Vendita), Date (28 lug, 27 lug), and Price (Ital. 5 %, contanti 88.00, 87.10, etc.)

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

GRASSI E CORBELLI MANIFATTURE - SARTORIA. Confezioni Moda - Pellicceria - Impermeabili - Specialità. Via Paolo Canciani e Rialto. - UDINE - Rimpetto al negozio Volpe. Assortimento stoffe estere e nazionali. Si assumono commissioni per confezione tanto per uomo come per signora. Il tagliatore signor Corbelli Luigi garantisce i vestiti anche senza bisogno di prova; taglio elegante e preciso ed un accurato lavoro. PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

D'affittare in Tarcento la posizione centralissima CASA CIVILE volendo anche ammobigliata. DUE NEGOZI Per trattative rivolgersi in Gemona presso il signor Giuseppe de Carli od in Udine all'Amministrazione del Friuli.

CARTE PER TAPPEZZERIE del Premiati Stabilimenti del Fibreno. Rappresentante in Udine e Provincia il signor Lorenzo d'Orlandi di Cividale, con Deposito in Udine al negozio del signor Paolo Gaspardis in Mercatovecchio.

Per quegli articoli che non avesse in Deposito, presso la Ditta medesima trovasi un ricco e variato campionario dei disegni più nuovi e qualità distinte, a prezzi della massima convenienza. Si assume pure la messa in opera di dette carte, bordure relative, abbassamenti, soffitti, a prezzi mitissimi. Stanze complete da lire 10 a lire 200.

CON A CAPO il comm. Carlo Saffione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Teti, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Cuccialupi, cav. professor Magnani, cav. dott. Quilico, in congregra, ed in seguito a splendida risultanza ottenute, hanno adottato ad unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ per la Gotta, Ronella, Calcoli, Artrite, spasmica e deformante e Reumatismi muscolari; concordi con tutti gli altri certificati per azione poderosa del ricambio materiale, dispepsie, inappetenza, cattari, se anche cronici; di qualunque forma, ecc. Vendita presso tutte le farmacie e drogherie.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.



La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

CHININA-MIGONE

L'acqua di Chinina di Angelo Migone e C. è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze tossico vegetali. È d'incalcolabile bontà. Non cambia il colore dei capelli e della barba e ne impedisce la caduta prematura. Essi, in date risultati immutati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi o vostri di famiglia, usate dall'acqua di Chinina di Angelo Migone e C. per vostri figli duri di fatica, la scianza, o falene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'acqua di Chinina di Angelo Migone e C. così eviterete il pericolo della caduta le cadute di essi o di vederli imbianchire.

Si vende in fiaschi (litro) da Lire 1.50, ed in bottiglie da litro a Lire 0.50 la bottiglia. — Per le spedizioni per mezzo postale aggiungere cent. 50.

A Udine dai signori: Maso Enrico chinaiatore, Fratelli Petrosi puerocchiari, Minisini Francesco droghiere o Fabris Angelo farmacista. — A Maniago da Borzaga Silvio farmacista. — A Portofino da Farni Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi E. ed. e dal Fratelli Larisè. — A Tolmezzo da Chiussi farmacista. — A Gemona da Luigi Filippo, farmacista.

ANTICA FONTE PEJO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi.

La sottoscritta direzione si pregia avvisare la rispettabile clientela, che la mondiale ANTICA FONTE PEJO già diretta per circa 30 anni dalla Ditta Carlo Borghetti di Brescia, ora è passata in proprietà della nuova Ditta CHIOGNA-MORESCHINI di Brescia in forza dell'asta 27 luglio 1892. Perciò si prega indirizzare tutte le ordinazioni alla sottoscritta Direzione Via Palazzo Vecchio 2056. Onde poi non abbiano a succedere equivoci si avverte ancora che la Ditta Borghetti esasperata per la perdita dell'Antica Fonte Pejo, ora tenta di smerciare l'Acqua del così detto Fontanino (già diretto dal Signor Bellocchi di Verona) sotto il nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) onde confonderla colla rinomata Antica Fonte di Pejo, dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura. Chiedete perciò sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO, non solamente ACQUA PEJO, e ciò per non restare ingannati col Fontanino. L'acqua della rinomata Antica Fonte Pejo, si può avere in tutte le principali farmacie del Regno.

Deposito in Udine presso le Farmacie Comessatti, Fabris e Comelli.

La Direzione: CHIOGNA-MORESCHINI.

VOLETE DIGERIR BENE??



Avrete sempre appetito su prima del pasto farate uso del Ferro-Chinina-Migone li- quore stomacico rinfrescante. Felice Bisleri e C. - Milano

ORARIO FERROVIARIO

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 8.30	O. 7.00	O. 8.25	M. 10.15
O. 9.50	O. 9.10	O. 10.55	M. 15.34
M. 7.07	O. 10.14	D. 14.20	O. 18.50
D. 11.23	O. 14.16	M. 18.10	O. 21.40
O. 18.20	M. 18.20	P. 17.31	M. 21.40
O. 17.60	M. 22.46	O. 22.20	O. 23.55
D. 20.18	23.01		

(*) Questo treno si ferma a Portofino.
(**) Parte da Portofino alle 11.15.

DA CARERA A S. VITTORE	DA S. VITTORE A CARERA
O. 9.30	O. 7.35
M. 11.45	M. 13.10
O. 19.15	O. 18.55

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 8.55	O. 9.25
O. 10.40	O. 14.59
D. 17.08	O. 18.57
O. 17.55	D. 19.37

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 6.10	O. 7.10
M. 9.10	O. 9.25
M. 11.30	M. 12.30
O. 18.10	O. 18.30
M. 19.44	O. 20.30

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 7.57	O. 8.57
M. 13.14	O. 13.93
O. 17.20	M. 17.48

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 6.00	R. A. 8.24	R. A. 11.30	R. A. 12.30
R. A. 11.30	R. A. 13.05	R. A. 13.50	R. A. 18.50
R. A. 14.45	R. A. 15.55	R. A. 18.10	R. A. 19.50

ACQUA COLONIA ORIENTALE

G. HERMANN - MILANO (Marca depositata)

FORNITORE DI S. A. IL DUCA REGNANTE **BREVETTATO DI SASSONIA MEININGEN**

Serve per Toiletta L'Acqua Colonia Orientale si distingue d'un squisito profumo, buono per fazzoletto, delicato, per l'Acqua da lavarsi e per il Bagno.

Dentifricio. Ora viene preferita l'Acqua Colonia Orientale a qualunque Acqua dei denti, perché colle sue qualità balsamiche fortifica le gengive ed impedisce l'infiammazione dei denti, mantendoli bianchi e sani, e profumando nello stesso tempo anche l'alito.

Profumo da Camere Per dare alle Camere un distinto profumo si spruzza dell'Acqua Colonia Orientale con un vaporizzatore girando parecchie volte nella stanza che si vuole profumare.

Serve per la Testa Mescolata a metà con Acqua pura viene molto raccomandata. L'Acqua Colonia Orientale come Lozione per la Testa, togliendo la forfora ai capelli e rinforzando le radici degli stessi, rilasciando un delicato profumo per tutto il giorno.

Dolori Per le Essenze eteriche che contiene, viene adoperata l'Acqua Colonia Orientale per combattere il Mal di Capo e le Nevralgie, come pure si può consigliare, quando si soffre dolori di reuma e di gotta, di strofinare bene con Acqua Colonia Orientale la parte dolente.

Preservativo di Malattie Per preservarsi da qualunque malattia infettiva conviene sciogliere bene la bocca con 1/2 cucchiaino da caffè di Acqua Colonia Orientale e 3 cucchiaini di Acqua pura.

L'Acqua della Colonia Orientale si vende in tutta Italia da tutti i buoni negozi in fiasconi da L. 1.25, 2.50, 5, 10 Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni ed esigere la firm. GUSTAVO HERMANN, sul collo della bottiglia

PROFUMO ORIENTALE
Essenza concentrata di recente novità
Vendesi in fiasconi da Lire 3, 5, e 6.

Vendesi a Udine dai signori Enrico Maso chinaiatore, e dai parrochieri Guglielmo Romagnani, via Dauli 11, Manin, e Giuseppe Gervanuti, via Rialto, A. Milano de G. HERMANN, via Monte Napoleone 23 (Palazzo Banco di Napoli) e nelle sue tre succursali dell'Unione Cooperativa, Luigi Staffini, V. Suporiti, ecc.

Avviso ai cacciatori

Il sottoscritto tiene deposito di **Armi da caccia** ad una e a due canne, ad **AVANCARICA**, alla **PUSCEL** ed a **PERCUSSIONE CENTRALE**, ottimo sistema, nonché **Armi da difesa**. Compera e cambia qualunque arma vecchia.

Specialità **revolvers** di corta misura, bastoni ed ombrelli animati.

Polvere, pallini e capsule di scelta qualità e **PREZZI MODICISSIMI** da non temere concorrenza.

MOR GAETANO
Udine, Moreatovechio, Via del Carbone 3.

Lavori tipografici e pubblicitari di ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.



VERA ACQUA DI GLIGIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Gligio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla cute della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa apparire un rosicchio rosso. Qualunque signora (e quale non lo sia) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà non avere a mano dell'Acqua di Gligio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Amministrazione del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.